

SALA TECHNOLOGY & OPERATIONS

Gestione sicura dei digital asset: tra custodia e cybersecurity



Mattia Coffetti

Chief Information Security Officer, CheckSig



Matteo Sciolla

Head of Custody, CheckSig

CLEAR
SUMMIT
2026



Chi siamo

Mattia Coffetti

Chief Information Security Officer



- Background CIO/CISO in ambienti mission-critical
- Top 10 mondiale in gare di Incident Response e Cyber Intelligence
- Focus: sicurezza applicata ai digital asset
- <https://www.linkedin.com/in/mcoffetti>

Matteo Sciolla

Head of Custody



- Computer Engineering, University of Pennsylvania
- In CheckSig dal 2023: ha guidato lo sviluppo della Client Area
- Architettura software per la custody: TypeScript, AWS
- <https://www.linkedin.com/in/m-sciolla>

Unione tra cybersecurity e custody: il controllo sui digital asset nasce qui

Cybersecurity e digital asset

La sicurezza la conoscete già. Qui cambia il controllo.



Mattia Coffetti | Chief Information Security Officer

Digital Asset

Sicurezza controllo e modello operativo

Le crypto non sono
"solo un nuovo
asset"

*sono un nuovo modello di
controllo*

La sicurezza non si
improvvisa

*servono competenze e
processi specifici*

Il modello vincente
non è il fai-da-te

*è l'integrazione con partner
specializzati*



Perché parla a tutti voi

Tre prospettive, una stessa decisione operativa

1 Sicurezza e infrastruttura

Le competenze che già usate restano valide. Cambia come va progettato il controllo.

2 Governance, rischio e compliance

Non è una solo scelta tecnologica. È una scelta di modello operativo.

3 Distribuzione e cliente finale

La domanda è già sulla scrivania. Servono criteri per la risposta.

Stessi principi, nuovo controllo

Quello che conoscete già

- gestione del rischio
- segregazione dei ruoli
- controlli operativi e compliance

Quello che cambia

- controllo più diretto degli asset
- transazioni irreversibili
- minore tolleranza all'errore operativo
- nuovi rischi legati a operatori statali

Non cambia il principio della sicurezza. Cambia come va progettato il controllo.

Il cambio di paradigma nella security



Velocità

Il tempo per reagire si riduce significativamente

Le difese pensate per tempi lunghi non bastano più



Evoluzione degli scenari

Non difendi più solo da minacce note

Anche da falle ignote al produttore stesso (zero-day) e da componenti di terze parti compromesse



Attori evoluti

Non sono attacchi opportunistici. Sono operazioni.

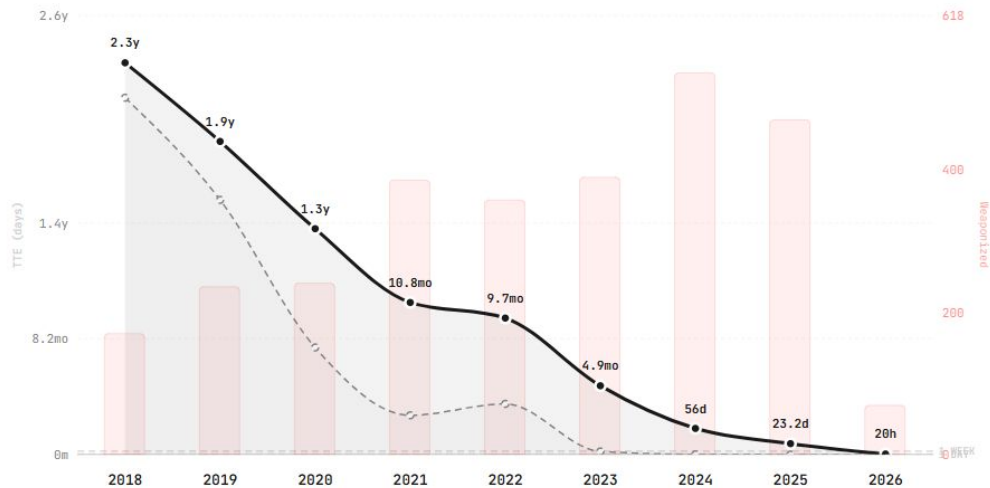
Gruppi legati a stati/nazioni e organizzazioni criminali strutturate

Da 2,3 anni a 20 ore

From Vulnerability to Exploitation

TTE (Time-to-Exploit) measures the gap between CVE disclosure and confirmed exploitation

— Mean TTE (10% trimmed, days) - - - Median TTE (days) ■ Weaponized Exploits (count)



Based on 3529 CVE-exploit pairs from trusted sources (CISA KEV, VulnCheck KEV & XDB)

zerodayclock.com

Time-to-Exploit Milestones

When mean time-to-exploit crosses each threshold



Fonte: zerodayclock.com

Dove nasce davvero il rischio operativo

Modelli tradizionali di custodia

Stack tipico

Software di orchestrazione di terze parti

Codice non controllato direttamente

Dipendenze nella supply chain

Librerie, container, build pipeline

Astrazione dal protocollo

Logica di firma delegata a layer esterni

Applicazione / Orchestrazione

Infrastruttura

Protocollo

Ogni layer aggiuntivo introduce una nuova superficie di attacco.

Ridurre la superficie di attacco: controllo end-to-end

Approccio CheckSig

CheckSig – controllo end-to-end

- Protocollo di gestione progettato internamente
- Nessuna dipendenza da orchestrazione esterna
- Controllo diretto su sviluppo, infrastruttura, logica di firma
- Formazione ad hoc al personale e devops

Meno layer → meno dipendenze → meno superficie di attacco

Non aggiungiamo controlli sopra il sistema. Riduciamo il sistema stesso.

La domanda non è se entrare nei digital asset. È con quale modello operativo farlo.

Perché non è un tema solo tecnologico.
È un tema di controllo, processi e responsabilità.

Ed è esattamente qui che la custody diventa il modo per rendere questo controllo concreto.



Casi reali

Cosa succede quando i controlli non funzionano



Matteo Sciolla | Head of Custody


1

Bybit, febbraio 2025, \$1.5 mld

Scenario

- Bybit usa Safe{Wallet} come vendor per gestire il cold wallet
- Il vendor viene compromesso (uno sviluppatore Safe è target di social engineering)
- Il codice del vendor viene modificato per mostrare ai firmatari una transazione fittizia

Impatto

- >400k ETH (e altri) drenati dal cold wallet
- Record assoluto: il più grande furto crypto di sempre
- Attribuzione FBI a Corea del Nord (TraderTraitor / Lazarus)

19 febbraio 2025

app.safe.global compromesso

20 febbraio 2025

Lazarus aspetta la firma giusta

21 febbraio 2025

Bybit firma. 401.347 ETH spariti.

Il perimetro non era Bybit. Era anche Safe.

2

Drift Protocol, aprile 2026, \$285M

Scenario

- Lazarus si finge società di quant trading per 6 mesi
- Costruisce relazioni con i firmatari abilitati a cambiare il protocollo
- Il 1 aprile 2026 le autorizzazioni vengono usate per drenare il protocollo

Impatto

- \$285M drenati in meno di 15 minuti
- Più grande hack DeFi del 2026
- Attribuzione a Corea del Nord (Lazarus) confermata da Drift e da Chainalysis

Autunno 2025

Lazarus avvia il social engineering

23–30 marzo 2026

Pre-firma di transazioni con autorizzazioni nascoste

1 aprile 2026

\$285M drenati

I firmatari erano la governance. Non era abbastanza


3

Coinbase, maggio 2025, \$400M

Scenario

- Cybercriminali corrompono customer support contractor esteri di Coinbase
- Per 5 mesi i contractor esfiltrano dati di clienti (nomi, SSN, dati bancari) col loro accesso legittimo
- Maggio 2025: richiesta di riscatto da \$20M. Coinbase rifiuta e mette \$20M di taglia

Impatto

- 69.461 clienti coinvolti
- \$180–400M di impatto finanziario stimato (class action, remediation)
- Nessun fondo prelevato direttamente, ma social engineering downstream sui clienti

Dicembre 2024

Maggio 2025

1 maggio 2025

Inizio esfiltrazione dati

Ricatto e disclosure pubblica

Rifiuto riscatto, \$20M di taglia

Il badge era reale. L'intento no.



**Quale di questi tre scenari
vi preoccupa di più?**

Supply chain

Social engineering

Insider

Custody come risposta operativa

La custody non è conservazione passiva.
È controllo attivo.

Tre attacchi, tre presidi

Diversi tra loro, lo stesso disegno di controllo

SUPPLY CHAIN

Bybit

\$1,5 mld

VETTORE

Vendor della firma compromesso: i firmatari firmano una transazione diversa da quella mostrata.

→ PRESIDIO MANCANTE

Signing controllato: si verifica e si firma il contenuto reale, non la rappresentazione di un'app esterna.

SOCIAL ENGINEERING

Drift

\$285M

VETTORE

Social engineering prolungato sui firmatari, indotti a pre-autorizzare clausole nascoste.

→ PRESIDIO MANCANTE

Multi-ruolo + signing controllato: non eliminano il rischio, ma alzano significativamente la soglia.

INSIDER

Coinbase

\$400M

VETTORE

Insider con accesso legittimo a dati sensibili.

→ PRESIDIO MANCANTE

Segregazione ruoli + data governance: zero fondi mossi ma è mancato il minimo privilegio sui dati

Una custody seria poggia su quattro pilastri

Dal protocollo alle assicurazioni.

PROTOCOLLO · *nuovo*

La sicurezza scritta nelle regole crittografiche
↳ multisig, timelock, layer frozen / cold / hot, smart contract, tutto verificabile on-chain in autonomia

APPLICATIVO · *nuovo*

Il software che firma e verifica
↳ Signing controllato (lezione Bybit), audit e penetration test sul codice e sulla supply chain

GOVERNANCE · *noto, su oggetti nuovi*

Chi può fare cosa, con quanti consensi
↳ multi-ruolo (Drift), minimo privilegio (Coinbase), audit di processo

RESILIENZA · *noto, su oggetti nuovi*

Continuità operativa quando qualcosa si rompe
↳ Disaster recovery dei fondi, distribuzione delle chiavi, coperture assicurative dedicate

Per garantire i quattro pilastri servono specialisti del settore.

Il flusso operativo in quattro passi

Un controllo attivo, una traccia verificabile.



Nel mondo crypto,
la sicurezza non è un layer aggiuntivo.

È il principio con cui si progetta
l'intero sistema.

Dalla tecnologia alle persone.
La custody rappresenta la sua esecuzione operativa.



Tre domande da portare a casa

Come scegliere un custodian. In tre domande.

- 1 Cosa fate direttamente e cosa è di terzi?**
- 2 Chi può muovere i miei asset, e con quanti consensi?**
- 3 Cosa posso verificare in autonomia?**

Un custodian serio risponde a tutte e tre — in modo dimostrabile, non a parole.

SALA TECHNOLOGY & OPERATIONS

Gestione sicura dei digital asset: tra custodia e cybersecurity



Mattia Coffetti

Chief Information Security Officer, CheckSig



Matteo Sciolla

Head of Custody, CheckSig

CLEAR
SUMMIT
2026



SECONDO PIANO

Assisti alla plenaria di chiusura in auditorium

CLEAR
SUMMIT
2026

